

D.d.s. 21 ottobre 2024 - n. 15750

Programma integrato di intervento «Ex Falck e scalo ferroviario», in comune di Sesto San Giovanni (MI) - «P.02_viabilità unione e P.05_parcheggio pubblico interrato» . Piano di utilizzo ai sensi del d.p.r. 120/2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di approvare - ai sensi del d.p.r. 120/2017 - il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo all'Area P.U.C. «Unione 0» - «P.02_viabilità unione e P.05_parcheggio pubblico interrato» del P.I.I. «Ex Falck e Scalo Ferroviario», come da elaborati progettuali depositati da «MilanoSesto s.p.a.» e «Prelios SGR s.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) lo stoccaggio intermedio in attesa di riutilizzo dei materiali da scavo oggetto del P.d.U. in questione dovrà avvenire:
 - rispettando i requisiti di cui all'art. 5 del d.p.r. 120/2017;
 - identificando, tramite apposita segnaletica posizionata in modo visibile, le informazioni relative al sito di produzione, le quantità del materiale depositato, nonché i dati amministrativi del P.d.U. stesso;
 - mantenendolo fisicamente distinto da altri materiali inerti presenti presso il sito [es. materiali oggetto di differenti P.d.U., materiali gestiti ex art. 185 del d.lgs. 152/2006 ovvero terre e rocce qualificate rifiuti etc.];
 - b) la durata del P.d.U. è definita sino al mese di Febbraio 2029, dovrà pertanto essere comunicata la data di inizio lavori relativa all'Area P.U.C. «Unione 0» - «P.02_viabilità unione e P.05_parcheggio pubblico interrato» in questione, alla Scrivente Autorità Competente nonché ad ARPA Lombardia;
 - c) ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 120/2017, entro il termine di validità del presente P.d.U. deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 2 del medesimo articolo, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
 - d) prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera dovrà essere comunicato all'Autorità competente l'indicazione dell'esecutore del Piano di Utilizzo, come previsto dall'art. 17 del d.p.r. 120/2017;
 - e) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.p.r. 120/2017 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 15, comma 2 del decreto medesimo;
 - f) un eventuale incremento dei quantitativi di materiali escavati e per i quali si prevede un riutilizzo, quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006, esternamente al cantiere in questione, qualificata quale modifica sostanziale ai sensi del d.p.r. 120/2017, dovrà essere altresì verificata la sussistenza di eventuali notevoli ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante progettuale medesima con la conseguente necessità di espletamento di specifica procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 da effettuarsi sul progetto dell'intero P.I.I. «Ex Falck e Scalo Ferroviario»;
 - g) il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 2 del d.p.r. 120/2017, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
 - h) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel P.d.U., come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia che relazioneranno altresì in merito all'Osservatorio Ambientale «Aree ex Falck e scalo ferroviario»;
 - i) ai fini della completa tracciabilità dei materiali da scavo dovrà essere definito un idoneo sistema di registrazione informatizzato, finalizzato alla puntuale verifica dei quantitativi e destinazione dei materiali scavati giornalmente, nonché al monitoraggio dei volumi inviati presso i diversi Siti di Destino individuati;
2. di trasmettere copia del presente decreto a:
- «MilanoSesto s.p.a.» e «Prelios SGR s.p.a.», in qualità di Proponenti;

- Città Metropolitana di Milano;
 - Comune di Sesto San Giovanni;
 - ARPA Lombardia, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 9 e secondo quanto previsto dall'All. 9 al d.p.r. 120/2017;
 - ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;
3. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;
4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Francesca Davino